

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pioghi non affrancati.

Anno X - N. 255

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatos iure quod alma tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Mercoledì 10 Novembre 1909

Il dissidio massonico

Il dissidio intestino della Massoneria è in questo momento in una delle sue fasi acute.

Da una parte, il sovrano grande commendatore sciamatico Saverio Fera si lascia intervistare ed espone in lunghe colonne di giornale le sue amarezze; d'altra parte, i suoi avversari, gli ortodossi, in brevi trafiletti di giornali, compiacenti smentiscono le sue affermazioni.

La secessione del Fera ha tratto con se 119 capi massonici più 63 logge; un bel numero in sé a cui però gli avversari tendono a togliere ogni importanza, per il fatto che i seguaci del Fera, sono composti di elementi eterogenei. Difatti, lo scisma non ha distaccato, a quanto si afferma, dagli scozzesi ortodossi che una piccolissima quantità di fratelli. La quantità rilevante dei seguaci del Fera spiega col fatto che il Fera ha operato una fusione, tra i suoi e la massoneria napoletana di rito scozzese.

Altro appunto grave che i massoni avversari del Fera fanno al Fera medesimo, è quello di contare fra i suoi seguaci due logge massoniche di lingua inglese, residenti qui a Roma.

La genesi del dissidio attuale sta nel desiderio del Fera di staccare i massoni di rito scozzese, altrimenti detti Balloriani, dal nome del loro sovrano gran commendatore professore Ballori.

Tra simbolici e balloriani che pure rimangono distinti fra loro, corrono rapporti di buona amicizia. Si parla anzi — e fu questa non ultima causa dello scisma — di fusione tra i due riti.

L'importanza dei simbolici, dal punto di vista del Fera, sta nel fatto che essi, a differenza degli scozzesi, posseggono una vera e profonda organizzazione internazionale; ogni loggia simbolica ha presso di sé gli ambasciatori delle grandi logge straniere, ambasciatori che in gergo massonico si chiamano "garanti in amicizia".

Gli scozzesi dei vari paesi, invece, hanno tra loro soltanto rapporti saltuari. Se quindi il Fera riuscisse a distaccare i simbolici dal Grande Oriente di Roma, egli avrebbe raggiunto il suo scopo, che è quello di togliere ogni importanza internazionale alla massoneria scozzese balloriana.

A questo convergono continuamente gli sforzi di Saverio Fera. Prendendo occasione da avvenimenti recenti egli rimprovera agli scozzesi balloriani il loro immischiarsi in fatti politici, affermando che per gli antichi statuti della massoneria scozzese, essa non deve occuparsi che di arte e di religione, e dimenticando ad arte — dicono i suoi avversari — i precisi attributi che nella massoneria scozzese hanno il 18.º e 30.º.

Così in una recente intervista, Fera si è scagliato contro Ernesto Nathan, il quale appartiene al Rito Scozzese, accusandolo di fare degenerare con ogni suo atto (leggi viaggio a Racconigi, esposizione della bandiera abbruciata in Campidoglio per Ferrer, ecc.) le antiche tradizioni della massoneria scozzese, ravvicinandole al rito simbolico che a sua volta è francamente e nettamente politico.

Una cosa però si può ritenere sicura ed è che quando, da destra e da sinistra verrà l'appello di battaglia anticlericale, tutti soprannano di prima.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 9.

L'onore delle gambe. — Sua Maestà ha ricevuto in particolare udienza Dorando Petri, il famoso corridore.

Il consorzio pel terremoto. — Il Re ha firmato il decreto promosso dai ministri di Agricoltura e del Tesoro, col quale si costituisce il Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 delle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Un ministro in dirigibile. — Il ministro della guerra, recatosi a Bracciano, ha fatto oggi un felice volo col dirigibile militare.

Una smentita. — L'Esercito, a proposito di una interrogazione dell'on. Monti sull'agitazione degli ufficiali dell'esercito scrive: « Per quanto ci consta non vi è l'agitazione che la stampa ha segnalato ed il Ministero della guerra non ha ordinato nessuna inchiesta per ciò ».

Ben venga la riforma. — Il ministro degli esteri, alla prossima riapertura della Camera, presenterà un disegno di legge per la riforma consolare, che contiene notevoli disposizioni nella parte riguardante l'aiuto che i nostri agenti all'estero possono fornire al commissariato dell'emigrazione.

Menelik migliora. — Alla Consulta giungono notizie da Addis-Abeba che continuano il miglioramento del Negus e che la situazione va prendendo il carattere normale.

Irregolarità? — Il Corriere d'Italia dice che un impiegato del Ministero del Tesoro avrebbe in questi giorni denunciato all'on. Fasce delle irregolarità amministrative che da lungo tempo si andavano commettendo in una divisione di quel dicastero da un alto funzionario a danno dell'erario dello Stato. Nella faccenda sarebbero implicati numerosi impiegati.

La Gioventù Cattolica Italiana per i giovani coscritti.

In questi giorni il Consiglio superiore della Gioventù cattolica italiana sta inviando a tutti i parroci e circoli cattolici d'Italia una circolare avente questo scopo:

Siccome i coscritti sono generalmente inviati, per il loro servizio militare, lungi dal loro paese natio, per far loro trovare nelle città ove sono destinati di guarnigione, un centro cattolico, onde possano conservarsi nella fede in mancanza di circoli speciali, si consiglia di utilizzare i locali delle opere della società stessa. I soldati, per accedervi, devono essere muniti di una lettera di presentazione del proprio curato.

Una lettera dell'Arcivescovo di Parigi sull'istruzione religiosa nelle scuole.

La Settimana Religiosa pubblica una lettera dell'arcivescovo di Parigi ai curati della sua diocesi, relativa alla scuola. Questo documento espone che la lettera dell'episcopato, che gli avversari della religione cercano di snaturare, non è una interpretazione contro la legge, né un atto di ostilità contro la repubblica. « Noi deploriamo — dice — e riproviamo, la legge nefasta che esclude dalle scuole l'insegnamento religioso, ma quello che reclamiamo, almeno, è l'essata osservanza degli articoli di questa legge, che vieta nelle scuole ogni ingiuria alla credenza di quelli che la frequentano.

Chiediamo alla Repubblica di applicare nelle scuole il rispetto e la libertà della coscienza. L'arcivescovo di Parigi spiega, in seguito, che occupandosi delle scuole, i vescovi di Francia hanno agito spontaneamente.

L'organizzazione dei ferrovieri cattolici.

Roma, 9. — Si è costituita anche a Roma una sezione dell'Associazione nazionale tra i ferrovieri cattolici: l'associazione ha per scopo la tutela degli interessi morali ed economici della classe in conformità dei dettami della religione e del dovere.

Le scuole professionali parrocchiali

In Francia — scrive Alessandro Cantone — le iniziative per rimediare alla crisi dell'apprendistaggio, che è certo una delle più gravi che affligga il proletariato odierno, si moltiplicano; è notevole e significativa il fatto che una buona parte di esse sono dovute allo spirito sociale e pratico dei parroci.

Si tratta di un movimento parrocchiale assai interessante e molto utile a conoscersi.

A Parigi i patronati, a Plaisance l'abate B. yean, a San Denys de la Chapelle l'abate Rudinsky hanno organizzato dei laboratori; a Nancy è stata presa, in questi giorni, dal parroco del Sacro Cuore, una iniziativa dello stesso genere; questo prete, che ha istituito un laboratorio-scuola in cui la principale preoccupazione sarà, non di produrre rapidamente, ma di insegnare praticamente agli apprendisti il metodo del loro mestiere.

Ecco più precisamente il programma: ammettere senza ritardo al lavoro i fanciulli che saranno accettati in modo da farne, nel più breve tempo possibile, se non degli operai abili, almeno da fare loro risparmiare uno o due anni di apprendistaggio; dare ai fanciulli, incominciando dal secondo oppure dal terzo anno, una retribuzione fissa, ma progressiva e proporzionale alla loro buona volontà; non impiegare che le macchine assolutamente indispensabili e favorire il lavoro personale in tutti i suoi particolari.

Insieme — rileviamo noi — inescutibile è il campo del lavoro a beneficio dell'umanità sofferente, per chi veramente intende e vuole occuparsi. Gli altri, cioè

coloro che vogliono apparire ma non fare amano invece, senza nulla fare, molto la discussione, la critica, e parlano d'azione, di cultura, di elevazione e di tante belle cose che finiscono col lasciare il tempo che trovano.

Note e commenti

Robe da chiodi

Nel numero di ieri era detto che la Camera francese aveva approvato in una sol volta due importanti riforme elettorali: lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale. Ed era vero; la Camera aveva approvato i due progetti e quidem — direbbe un trecentista — con grande maggioranza.

Se non che i radicali non erano contenti della rappresentanza proporzionale. Santo Dio, con una rappresentanza proporzionale in quanti sarebbero rientrati alla Camera?.. E le elezioni sono imminenti.

Il presidente dei ministri, on. Briand, condivideva il parere dei radicali. Ma non poteva direttamente intaccare il progetto: quindi — in un discorso che ebbe l'onore della affissione — lo disse ultimo ma non opportuno. Gli sembrava che questo bastasse perché la Camera avesse a respingerlo. E la Camera invece con due votazioni respinse che il progetto era ottimo e opportuno.

Che fa allora Briand? Cosa inaudita nei fasti parlamentari. Monta la Tribuna e grida che egli non vuole la rappresentanza proporzionale e che sulla questione domanda un voto di fiducia.

Va da se che se alla Camera francese fossero stati uomini nel senso genuino del vocabolo, la votazione anche ripetuta, sarebbe stata identica. Ma non erano tutti uomini quelli che sedevano alla Camera. Perciò, ripetuta la votazione, diede 66 voti di maggioranza al Briand. Il quale resta al Governo senza banitoso rappresentanza proporzionale... O buon Dio, tu sei ancora in cerca di un uomo!

L'herveismo.

Nell'esercito francese, dicevamo ieri, si contano a migliaia i delinquenti; i quali col cambiar divisa non cambiano naturalmente costume. Donde lo scoppio delle caldaie sulle corazzate, la scomparsa di sommergibili, il tradimento verso la patria, l'incendio degli arsenali ecc. Tutto cose delle queste, che, grazie al pensiero laico incarnato per la circostanza nell'herveismo, porteranno tra poco la Francia a essere la più sventurata delle nazioni. Altro che la Spagna!

A titolo di saggio, diamo qui anche questa notizia che viene da Brest:

« Un atto di « sabotage » è stato scoperto a bordo della nave « Toulbroch », della difesa, che domina la stretta entrata della rada di Brest. Una dinamo che metteva in funzione apparecchi elettrici è stata trovata immobilizzata e non poté funzionare durante le ultime manovre. Esamiostati, si è constatato che essa era stata immobilizzata per mezzo di un miscuglio di gelatina, in cui erano gran di sabbia e sassolini ».

La notizia finisce con la solita formula consacrata dall'uso: « è stata aperta un'inchiesta ». Oh, ma tale inchiesta dovrebbe farsi alla origine, alla fonte: vale a dire tra quegli uomini del governo e del parlamento, tra quei maestri e giornalisti che speculativamente se non praticamente predicano il ni Dieu ni Maître!

Stasi tessile socialista

Nel congresso delle leghe socialiste dell'arte tessile che si è tenuto di recente a Biella, uno dei relatori, il signor Galli fece una diagnosi intorno alle cause della stasi dell'organizzazione dei tessitori socialisti.

Tra queste annoverò il fatto che la maggior parte della massa operaia è composta di donne, che figurano nella ragione del 75 per cento, il cambiamento della maestranza operaia femminile: poiché molte lavoratrici abbandonano la fabbrica quando entrano nella vita matrimoniale; inoltre l'industria tessile italiana è giovane. Il relatore fece poi una punta contro i sacerdoti, la loro opera e le leghe cristiane. Questo vuol dire che i socialisti incominciano a riconoscere la forza delle nostre organizzazioni operaie. Come possono pretendere che da noi si dirigano alle leghe socialiste, dove si fa soprattutto della propaganda anticristiana, le operaie oneste e credenti? Per difendere la loro fede le operaie cristiane hanno dovuto formare delle leghe a parte, le quali hanno un programma di difesa dei loro interessi economici; e lo dimostra lo sciopero di Raicica come le leghe cristiane intendano la tutela dei diritti operai.

Il signor Galli però nella sua diagnosi

ha commesso una dimenticanza grave; esso non ha cercato quale influenza ebbero nelle leghe certi scioperi, ed il metodo seguito da certi organizzatori.

Vi furono scioperi male impostati e disastrosi in alcuni luoghi vi sono degli organizzatori che poco si curano degli interessi e che associano a quella di organizzatore altre cariche; ora non è questa un'anomalia? Le cause della stasi sono interne e soprattutto morali; le cerchi il Galli e farà un quadro completo e più vero allora.

A Biella si deliberò anche di fare un'agitazione per pareggiare l'orario di dieci ore negli stabilimenti tessili; la proposta è giusta e noi ci associamo augurando che tutte le forze operaie tessili convergano a tale scopo.

Ma oggi sarebbe inopportuno sollevare la questione delle nove ore.

Re Manuel alla Corte di Madrid.

Madrid, 9. — Iersera vi fu alla reggia un pranzo di gala con centodieci coperti, in onore di Re Manuel.

I Sovrani si scambiarono dei brindisi estremamente cordiali alla prosperità dei rispettivi paesi e facendo voti che la Spagna ed il Portogallo continuino ad essere uniti fra loro da vincoli d'amicizia.

Diecimila lire non mai vinte.

Mandano al Corriere d'Italia:

Ill.mo Signor Direttore,

Approdo dal suo giornale la sfida dell'on. Podrecca al P. Gemelli. Nella convinzione (e perché no?) che il bravo onorevole possa distruggere, colla parola e con le prove, 50 anni di storia e di tutto il lavoro del dott. Boissarie e del prof. Bertrina nella sua pregevole opera sui fatti di Lourdes, a mezzo del vostro autorevole giornale mi permetto fargli una proposta.

Molto tempo fa il signor E. Artus di Parigi depositò presso una Banca di quella città una considerevole somma per cui avrebbe potuto smentire con prove uno solo dei miracoli di Lourdes registrati all'ufficio di constatazione.

Perché l'on. Podrecca non indaga se ancora esiste il premio, e non vi concorre? Sarebbe tanto di fieno guadagnato pel suo asino.

Con osservanza

Dev.mo: G. Ferraro.

Eh, più volte venne fatta la stessa proposta! Ma gli avversari rispondono: E che è, chi conosce questo sig. Artus? in quale banca si trovano depositate queste diecimila lire? — E tirano oltre.

Echi dell'ultimo congresso di filosofia.

Perché P. Gemelli si era ritirato.

Il Mattino di Napoli pubblica da Milano un'intervista col Padre Gemelli, a proposito dell'incidente occorsogli al Congresso di filosofia. Egli ha dichiarato di non poter ripetere se non quello che disse a Roma, in un Convegno della Gioventù Cattolica, e cioè che egli è d'opinione che i cattolici debbano partecipare ai Congressi di filosofia, sia per seguire il lavoro degli avversari, sia per esprimere quello che noi facciamo.

A Roma era posta all'ordine del giorno una relazione sui rapporti tra filosofia e religione; e non fu male, purché l'argomento si fosse lasciato esporre dal punto di vista puramente ed esclusivamente filosofico. Così non fu la relazione del Minocchi, che invase altri campi. Lo sconfinamento della questione fu fatto soprattutto dall'on. Ferri coi suoi luoghi comuni e colle sue affermazioni. Avrebbe voluto rispondere, ma preferì ritirarsi, per dimostrare che egli, filosofo, non poteva partecipare a siffatte discussioni. Di quello che poi disse l'onorevole Luzzatti, Padre Gemelli affermò che non può avere nessun significato nei riguardi di quanto egli crede il suo dovere di fare.

Una mozione per le amministrazioni ospitaliere.

Roma, 9. — L'on. Pietravalle ha inviato alla presidenza della Camera la seguente mozione:

La Camera, consapevole del grave disastro economico nel quale si trovano le maggiori amministrazioni ospitaliere, del Regno, preoccupante anche per l'indispensabile aumento delle popolazioni inferme, per i loro rispettivi istituti e per le impellenti esigenze della gestione tecnico-amministrativa di essi, afferma doversi sciogliere la riserva fatta con l'articolo 97 della legge 17 luglio 1890, ed attende dal governo la presentazione di un progetto di legge informato ai principi più moderni della previdenza sociale e dell'assistenza pubblica, da organizzarsi con più opportuni mezzi, non escluso quello del coordinamento delle varie istituzioni, che hanno per fine la assistenza sanitaria a domicilio ed ospitaliera.

L'opera benefica dei missionari italiani secondo un giornalista liberale

« Un giornalista ha intervistato, il collega dottor Virginio Gayda, redattore della liberale Stampa, reduce da un lungo viaggio di circa un anno in Oriente ove si recò per studiare le questioni politico-sociali più urgenti ed interessanti ed i risultati dei suoi studi pubblicò in poderosi articoli. Due di questi riguardano le scuole dei missionari italiani in Oriente.

Su questo interessante argomento il giornalista ha chiesto al Gayda maggiori particolari. Ed ecco la notevole risposta data dal redattore della Stampa.

Ho studiato ed osservato coscienziosamente l'opera che svolgono in Oriente, nelle nostre colonie, i missionari italiani, sia sotto l'aspetto patriottico, che sociale come sotto quello generale della cultura, e ne sono rimasto colpito, ammirato, entusiasmato. Mi sono dovuto convincere che nelle nostre colonie l'amore alla patria, il culto di essa, l'indirizzo pratico al lavoro nei suoi diversi rami, la cultura, sono splendidamente coltivati, sviluppati, favoriti dalle opere dei missionari, dalle loro scuole specialmente, che in Oriente sono frequentate e floridissime, sotto l'aspetto della cultura s'intende, non sotto quello finanziario. Il missionario italiano ha e dimostra un'attitudine tutta speciale nel fiorire della scuola, mentre tutti gli altri che hanno tentato d'istituire scuole, di qualsiasi grado e genere, hanno fallito e non sono riusciti ad acquistarsi alcuna fiducia, ad assicurarsi alcun successo.

Le scuole laiche in Oriente — e sarà così in ogni altra regione ove esistono colonie nostre — non possono esistere, non dimostrano alcuna ragion d'essere. Anche se protette e sovvenzionate dal governo o dalla massoneria, esse non hanno saputo attecchire e gli italiani non vi badano e non vi hanno fiducia.

Chi rappresenta l'Italia, la patria, il paese, nelle nostre colonie in Oriente, è il missionario. Spesse volte il console italiano è un vecchio, un ignorante ed incapace, che è console tanto per avere quel titolo onorifico e l'asta della bandiera al balcone: vi sono dei consoli che passano forse tutto un anno senza sbrigare una pratica per loro connazionali.

Il sentimento della patria, la rappresentanza viva di questa, è alla scuola dei missionari, e questi sono i veri consoli: attorno ad essi si raduna la borghesia, per istruzione, indirizzo, conforto; ad essi si rivolge l'operaio per l'istruzione dei suoi bambini, per le pratiche col suo governo o colle autorità locali, o per farsi scrivere le lettere ai suoi lontani parenti, per consiglio negli affari, per aiuto ed appoggio nella sventura ed in tutte le più urgenti necessità della vita.

La scuola e la Chiesa della missione sono il centro della vita delle nostre colonie. I missionari poi dimostrano dappertutto un amore, un attaccamento alla patria, che si traduce in manifestazioni frequenti, pubbliche, tangibili, quali altri un danno. Per contro, tanto è il bene che i missionari italiani operano nelle colonie, altrettanto è la trascuratezza che ne ha il nostro Governo. Questo per il timore di passare per clericale se ne dimentica affatto ed ha paura di impostare in bilancio una qualche somma più o meno sufficiente a sovvenire, come si meritano quelle scuole. I sussidi del Governo e della società nazionale dei missionari, sono così meschini da sembrare veramente ridicoli, agli occhi di chi constata direttamente la grande opera, benefica agli interessi veri d'Italia, cui sono destinati. Mentre si spendono somme enormi in altre faccende della nostra emigrazione, somme spesso sprecate e frustrate, nulla o quasi si destina alle scuole tenute dai missionari nelle colonie.

Il nuovo presidente dell'Unione elettorale italiana

Parrebbe essere il co. Gentiloni, nominato assieme al co. Folchi membro dell'Unione. Di lui quindi diamo qualche ragguaglio.

Il conte Ottorino Gentiloni è nato nel 1865 a Filottrano (Ancona), dove la sua famiglia ha una estesa proprietà ed ha dimora fissa sin dai primi anni in Roma, dove compie tutti i suoi studi. Laureatosi a pieni voti con lode, nel luglio 1887, approvato agli esami di avvocato pure a pieni voti con lode, divenne penalista distinto, oratore poderoso e facendo, conferenziere notissimo; egli ha una dialettica stringente, temibile, nei contraddittori specialmente, per la vece e l'ironia con cui disorienta i suoi avversari.

Dal 1896 al 1900 percorse quasi tutta l'Italia come propagandista cattolico, tenendo dovunque conferenze e contraddittori. Anche nelle ante della giustizia sostenne sempre a fronte alta i diritti dei cattolici. Figurò come patrono in moltissimi processi celebri; notevoli il processo di Perugia, in difesa dei soci del circolo cattolico di Sant'Eraclito; la causa degli ebrei e massoni in Ancona, contro il giornale cattolico La Patria, in cui era parte civile Ernesto

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Nathan; la causa in difesa dei cattolici di Macerata, nella quale l'odio settario, per la vittoria riportata dall'avvocato, si acui a tal punto, che la folla ruppe i vetri dell'albergo dove egli alloggiava e prese d'assalto il treno in cui viaggiò.

Durante il triste periodo della reazione del 1898 (Pelloux) egli difese gli ecclesiastici ingiustamente processati ad Alessandria, Voghera, Pavia, ecc. Dal 1900 al 1904 fu presidente del Comitato regionale delle Marche per l'Opera dei Congressi, e fu sotto la sua presidenza che sorsero e fiorirono le opere cattoliche della Marche; molte di esse sopravvivono e prosperano (Casse rurali, Banche cattoliche, Società per la pesca, ecc.).

Collo scioglimento dell'opera dei congressi il Gentiloni, senza recriminazioni, da buon soldato, ritornò silenzioso tra i ranghi, lasciando il posto agli altri capi, pago di poter lavorare come semplice gregario; cercò però di mettere in pratica le teorie che aveva divulgato con tanto entusiasmo.

Presidente del Consiglio d'amministrazione di una importantissima società industriale, creò uno stabilimento modello, dove ha applicato tutte le teorie cristiano-sociali; case operaie, previdenza, assistenza religiosa, trovano ivi il più florido sviluppo. È uno degli stabilimenti dove non vi è stato mai sciopero né politico né economico.

Mentre nei giorni passati un soffio di aberrazione ha trascinato quasi tutte le masse operaie per la montatura Ferrer, i 280 operai dello stabilimento in discorso hanno sempre atteso placidamente al loro lavoro.

Aristocratico di nascita — nobiltà genuina del '400 — nobile di cuore e di modi e democratico nell'animo, affabile, affettuoso, compassionevole di ogni vera miseria, dotato di una volontà ferma, infaticabile al lavoro, organizzatore tenace, il conte Gentiloni potrà rendere grandissimi servizi alla causa cattolica o alla carica che sta per assumere.

#### Orribile esplosione in una fabbrica di celluloido.

New York, 9. — Avvenne una esplosione nella fabbrica d'oggetti di celluloido a Brooklyn.

Si estrassero dalle macerie dieci morti e una ventina di feriti.

#### SCOSSE DI TERREMOTO.

Ieri furono segnalate delle scosse di terremoto nel sud della Francia e in Persia. A Tolone si ebbero alcune case lesionate; a Kerman fu distrutto un serraglio.

#### Anche i morti.

L'amministrazione bloccata di Roma, stanca di tormentare i vivi, si è data a molestare i morti. Ha vietato, l'altro giorno, la tradizionale colletta per i defunti a Campo Verano.

La costumanza sapeva troppo del Romano, e la Giunta, come osservammo altre volte, combatte per istinto tutto quanto v'ha di romano, perché sotto alla scorza romana c'è sempre la grandezza cristiana.

#### Un giovane zùl ordinato sacerdote.

È stato ordinato sacerdote un giovane zùl studente nel collegio di Propaganda Fide. Egli è figlio di un grande capo di tribù, che è ancora pagano. Il giovane si è distinto notevolmente negli studi filosofici e teologici, parla correntemente, oltre il suo linguaggio nativo l'italiano, il francese e l'inglese. Il suo campo di missione, al quale ora si avvia, sarà il Sud-Africa, ove si dedicherà all'evangelizzazione dei suoi compatriotti. Esso è il quarto sacerdote della tribù ordinato nell'ultimo decennio.

#### SANGUINOSO CONFLITTO.

##### Morti e feriti.

Castrovillari, 9. — Da tempo esisteva in paese malumori contro il Municipio. Oggi verso mezzogiorno, si è formata una tumultuosa riunione pubblica con l'intendimento di assalire il municipio. Il delegato di pubblica sicurezza, il sottotenente dei carabinieri e la forza pubblica, tentarono con opera paziente e tollerante di ridurre la calma, ma i dimostranti, vieppiù eccitati, assalirono i carabinieri ferendone quattro a sassate ed uno con una coltellata. I carabinieri furono costretti a sparare per non essere completamente sopraffatti. Tre donne sono rimaste uccise nel conflitto. Vi sono pure alcuni feriti. Si procedette ad alcuni arresti.

#### Come è meglio di una regina.

Da Milano è partita per Roma, Tina di Lorenzo, la quale sino a Natale si produrrà al Valle. Il viaggio è stato regale, ed ha costato a un dipresso cinque biglietti da mille.

Figurarsi che il treno era composto di un bagagliaio, di sette carri, con sopra il corredo scenico, grandi vagoni di prima classe per le 40 persone della compagnia e un carro speciale per l'automobile della signora Tina, c'era inoltre un vagone per cani.

Solo i Re si permettono di viaggiare in tal modo, ma la signora Tina avrà pensato che essa è la Regina della scena.

#### Blériot volerà in Abbazia.

Abbazia, 9. — I due voli di Blériot seguiranno il 20 e il 26 gennaio; l'ascensione seguirà dalla baia di Preluca a nord di Abbazia e la discesa a Laurana. Dal lato del mare la linea del volo sarà chiusa da navi della marina da guerra. Blériot riceve per questi due voli 80.000 corone.

## Il risultato della vendemmia

Le previsioni che si erano fatte all'aprirsi della vendemmia si sono completamente avverate. Riassumendo le notizie che si hanno dai principali centri vinicoli dell'Italia, ora che la vendemmia è colta compiuta, risulta che il raccolto di quest'anno, complessivamente considerato, è inferiore di oltre un terzo a quello della scorsa annata. E siccome l'anno passato si guazzava nell'abbondanza, si può dire che la produzione è rientrata nella normalità, aggirandosi intorno a 35 milioni di ettolitri.

La repentina diminuzione del raccolto — che nei due anni scorsi si faceva salire a 50 e più milioni di ettolitri — è da attribuirsi anzitutto alla spossatezza delle viti dopo un biennio di produzione eccezionale per abbondanza. Anche in Francia ed in Spagna, che insieme con l'Italia sono i più forti paesi produttori di vino dell'Europa, i raccolti furono inferiori a quelli normali. Lo stesso vale anche per risultato della vendemmia in Austria, che quest'anno è alquanto minore di quello della vendemmia eccezionale del 1908, che dette ben 8.143.194 ettolitri di vino. Neppure in Portogallo ed in Svizzera la produzione vinaria di quest'anno è così ingente come nel 1908.

Di fronte a questa situazione si può dunque affermare che sia scomparsa la crisi che da qualche anno travaglia la vite cultura. Se si considera il fenomeno della crisi come il risultato della sovra-produzione generale, si può ritenere come virtualmente chiuso il periodo affannoso della crisi vinaria. Invero i prezzi, i quali costituiscono il termometro che indica la maggiore o minor ricerca dell'uva e del vino, come di qualsiasi altra merce, sono sensibilmente migliorati. In Italia per essi ebbero notevoli rialzi di prezzo nei vini e nei mosti di buona qualità, e siccome durante il periodo della raccolta le vendite furono attive, alcuni corrispondenti scrivono che non si parla più di crisi. E realmente in alcune regioni di crisi dell'abbondanza non si parlerà per un pezzo, poiché si ritiene che la produzione per qualche anno, e per la sosta generale nell'impianto di nuovi vigneti, mentre quelli esistenti declinano, e per l'improvviso aggravarsi dell'infezione fillosserica.

Tuttavia un'affermazione troppo generica o meno comprensiva intorno alla persistenza o meno della crisi vinaria in Italia non potrebbe essere che errata.

Bisogna riflettere che le condizioni di clima e di terreno, e soprattutto i sistemi di coltura, ed i contratti di lavoro sono svariati in Italia, ed è questa disparità di elementi che concorrono a determinare il costo della produzione dell'uva, che altera i risultati economici della produzione stessa e le sorti dei viticoltori; onde, pur essendo normale la produzione generale, possono esservi regioni fortunate ed altre ove i viticoltori stanno a disagio.

## Notizie d'agricoltura

Roma, 9. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre: I lavori dei campi sono stati, durante la decade, impediti in parte dalle piogge, le quali hanno però favorito il germogliare delle semine e lo sviluppo delle praterie, sempre utilissimo per il pascolo del bestiame.

Si inizia soddisfacente il raccolto della ghianda e prosegue quello delle frutta autunnali. Si confermano lo stato degli oliveti vario da luogo a luogo, il risultato della vendemmia assai abbondante nell'Italia centrale e un poco scarso altrove e la raccolta delle castagne non troppo copiosa. Seguono le semine di stagione, la preparazione per quelle primaverili ed i lavori di concimazione.

#### Scena spaventevole in un manicomio

Una scena spaventevole di follia si svolse l'altro ieri all'ospedale di S. Anna a Parigi. S. Anna è una piccola città di elementi. Due pazzi stavano in una stessa stanza; uno era cieco e l'altro per avere dato più volte segni di demenza furiosa, era legato ad un letto.

L'altra sera alle 6, approfittando della assenza degli infermieri, il cieco si avvicinò al letto del compagno, piombò su di lui, ed a colpi di unghie riuscì a strappare al disgraziato che si trovava immobilizzato nei suoi legami ambe le pupille dalle orbite. Alle grida disperate gettate dalla vittima, due infermieri accorsero. Lo spettacolo era orribile. Da un lato, il pazzo cieco teneva gli occhi insanguinati dell'altro fra le mani, compiacendosi dell'orribile conquista. Sul letto stava il povero acccecato. Un medico accorse subito e prodigò a questo le prime cure. L'altro pazzo fu allontanato, ed interrogato disse: «Ho diritto io pure di vedere. Domani mi strapperò i miei occhi e li darò al mio compagno».

#### Il regolamento sulle automobili.

La *Rassegna dei lavori pubblici* dice che è di imminente pubblicazione il regolamento sui veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, regolamento che concerne la disciplina degli automobili tanto nell'uso privato quanto in servizio pubblico.

Al Ministero dei lavori pubblici sono cominciati gli studi per emanare le norme per l'esecuzione di detto regolamento.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

9 novembre.

#### Sulla nostra stazione.

La nostra stazione, come ce lo dicono i cinque filetti che da poco tempo adornano il berretto del Capo, venne portata alla prima classe, e ciò pel gran movimento di merci e dei viaggiatori che qui affluiscono.

Essa però è trattata come una stazione di infima classe sia pel fabbricato, sia pel servizio. Il fabbricato, manca di tutti i privilegi dovuti ad una stazione di I classe come la tettoia ed almeno la pensilina per proteggere i viaggiatori dal sole o dalla pioggia, esiste una sala d'aspetto di I e II che è qualchecosa di indecente, ve n'è una di III ridotta a deposito di sacchi e botti (come potremo verificarlo stasera martedì 9 novembre 1909) con due panche sgangherate, rotte peggio di quelle che, immaginiamo, possono trovarsi in una guardiola!

L'atrio è un vero letamaio, sporco, degno ricovero di suicidume; esso è fornito di parecchie porte la maggior parte delle quali però manca di lastre: basta dire che in cinque di esse mancano quindici lastre e dovrebbero averne tre ciascuna! Arviene spessissimo, per non dire tutte le sere, che arrivando in ritardo l'ultimo treno per Udine non si può acquistare il biglietto perché l'impiegato ligio al suo diritto (parliamo di orario) più che al suo dovere, se ne va quando il treno dovrebbe arrivare e ciò sebbene un cartello dica che solo all'arrivo del treno in stazione cessa la vendita dei biglietti! E chi al sabato volesse prendere un biglietto di andata e ritorno se il treno viene in ritardo non può godere del beneficio perché mentre il biglietto se n'è andato per fatti suoi in treno non si danno di simili biglietti!

Questo per quanto riguarda i viaggiatori. Circa poi alle merci si sarebbe molto da dire; per ogni ci limitiamo ad osservare che alla *Grande Velocità* nonostante un cartello affisso al pubblico stabilisca l'orario pomeridiano dalle 14 pure fino alle 15 e talvolta fino anche alle 16 lo sportello degli svincoli rimane chiuso perché l'impiegato pacifico se ne sta al Caffè! Vorremmo scrivere ancora e ne avremmo molte da dire, specie anche su certi biglietti imposti ai commercianti per essere serviti come ne avrebbero diritto; ma su ciò oggi tacciamo perché

*un bel tacere non fu mai scritto;*

però se questo momento non sortirà l'esito che noi ci ripromettiamo, torneremo alla carica e come!

Uomo avvisato è mezzo salvato, dice il proverbio!

### Una garetta

affatto inutile è quella che esiste all'esterno della Stazione ferroviaria. Essa anzi si presta a solo ricettacolo del canagliume che ne infesta i dintorni e là dentro, così abbandonata come è... se ne fanno di tutti i colori quando appunto questi, allorché mancano i raggi solari si condensano in un nero perfetto!

Alle Autorità ci rivolgiamo perché vedano onde quella garetta, immondo ritrovo notturno, venga tolta dal suo posto. Se ne faccia fuoco se non si sa dove meglio collocarla!

### Gemona

9 novembre.

Ancora del tiro. — Ieri pubblici alcuni dei partecipanti al Banchetto Presidenziale offerto al poligono Sociale di Tiro dal sig. Stroili cav. Antonio. Oggi posso dirvi che oltre agli accennati on. Ancona, al sindaco di Gemona al Segretario signor Rossini, al direttore del Tiro conte Bulfardi Groppler vi parteciparono anche i consiglieri comunali Giuseppe dott. Palese, Iesepi geom. G. Batta, il segretario della Società di Tiro sig. Giuseppe Carguelutti, l'agente delle imposte Larice e qualche altro.

Durante il banchetto si uscì sull'argomento la cui iniziativa è dovuta alla Pro Gemona, e cioè sul progetto d'impianto di un tram elettrico che dovrebbe allacciare la città-colla stazione passando per Piovega e Piazza del Ferro, abbracciando il paese dal lato Nord.

E l'on. Ancona espresse il suo compiacimento per l'idea disse che da uno studio che vorrebbe ora iniziare risulterebbe immensamente più economico di costruire una funicolare ad acqua servendosi dell'acquedotto che ora sbocca in piazza Vittorio Emanuele III. sotto il Caffè Nazionale la cui quantità d'acqua egli ritenebbe sufficiente anche in tempo di magra per il traino di due carrozze. Però con questo sistema ci vuole assolutamente una livellata rettilinea di chi condurrebbe alla primitiva difficoltà: delle espropriazioni.

Gli alpini. — Venerdì sera da Tolmezzo ove attualmente si trova giungerà tra noi la 72.a Compagnia Alpini fermandosi in sede invernale.

Anche il comando del battaglione precariamente stabilito a Tarcento farà a giorni qui ritorno.

### Tolmezzo

9 novembre.

Aggressore arrestato. — Quel tal Fior Antonio, che come sapete aggredì e ferì gravemente il vecchio Parroco di Verzenis, fu dichiarato in arresto dal Delegato di P. S. Mezzabatta e accompagnato dai carabinieri alle nostre Carceri giudiziarie.

La brutta fine di un bambino. — Vicino al molino di Villa Santina, un bambino di 2 anni, Vincenzo Polonia di Gia-

come, l'altra mattina essendo per un momento sfuggito alla sorveglianza della mamma e della nonna, mentre si trastullava sopra la sponda, cadde improvvisamente nel canale rimanendo travolto dalla corrente. Le due donne si diedero subito affannosamente a ricercarlo e lo trassero dall'acqua che dava ancora segni di vita. Ma a nulla valsero i tentativi per farlo rinvenire; il povero bambino poco dopo cessava di vivere.

Caduta mortale di un ubriaco. — Nel pomeriggio di sabato, l'operaio Maier Francesco di anni 76 di Paluzza, essendo completamente ubriaco, mentre saliva le scale di casa sua cadde e precipitò al piano terreno. Prontamente soccorso dai parenti e visitato da un medico: lo sventurato che nella caduta aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, poco dopo moriva.

### Buia

9 novembre.

#### Furto ed arresto.

L'altra notte a Tarcento un tal Bianchini Giovan Battista penetrò, mentre tutti dormivano, nella stalla di Giuseppe Padini e rubava una vacca del valore di 400 lire. Il proprietario la mattina appresso andò nella stalla si accorse con rincrescimento di essere stato derubato. Denunciò subito il furto all'Autorità che iniziò le necessarie indagini, telegrafando alle vicine stazioni dei carabinieri. Il ladro capitò in questo Paese con la vacca; riconosciuto fu tratto in arresto.

### Talmassons

9 novembre.

La consacrazione della nuova Chiesa di Flambro. — Domenica 14 corr. nella frazione di Flambro avrà luogo, con l'intervento del nostro venerato Mons. Arcivescovo, l'inaugurazione e la consacrazione della nuova Chiesa. In tale occasione, si terranno solenni festeggiamenti a cura di un apposito Comitato. Vi sarà anche una messa di beneficenza a vantaggio dell'ergendo Asilo infantile.

Oltre alla banda locale avremo il concorso della brava musica di Bertolo.

Nel pomeriggio si terranno concerti bandistici, e la sera fuochi d'artificio, illuminazione, ed altri spettacoli.

Per l'occasione dalla vostra tipografia è uscito un magnifico numero unico, non solo per la varietà e bellezza degli articoli, che lo compongono, ma anche per una artistica e splendida veste tipografica. Questa volta la parola «riuscitissimo» quadra perfettamente a capello.

### Palmanova

10 novembre.

Un provvedimento che s'imponesse. — Da qualche tempo si lamentava un grave inconveniente: i militari qui residenti, dovevano spesso attingere l'acqua nelle pompe costruite appositamente per evitare delle malattie infettive a danno dei cittadini, perché quelle poste nei quartieri sono poco solide e facilmente si guastano. Le pompe del Comune, quantunque siano ben costruite, non potevano resistere all'uso eccessivo, perciò i cittadini erano costretti a ricorrere ai pozzi aperti, con pericolo dell'igiene.

Sembra però che il Governo per far cessare l'inconveniente, sia ricorso ad un saggio provvedimento: cercherà di trovare nell'arsenale l'acqua sufficiente per i quartieri della guarnigione.

Seduta consiliare. — Il 13 corrente il nostro consiglio comunale si adunò per discutere un'importante ordine del giorno.

Un ferimento. — Nel pomeriggio dell'altro giorno, un certo Giuseppe Zaina di Pietro d'anni 28, incontratosi con la cognata Marina Gen d'anni 21 in Piazza Vittorio Emanuele, dopo uno scambio di vivace parole, non si sa per quale ragione estrasse un trincetto e colpì la donna in direzione del cuore. Per fortuna, il colpo dev'è per un pronto movimento della Gen, la quale rimase ferita al braccio destro.

Il dott. Borsolotti la giudicò guaribile in una decina di giorni. Il feritore si diede alla fuga.

### Porpetto

9 novembre.

Consiglio comunale. — Ecco gli oggetti che si trattarono nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Nella scuola mista di Corgnole fu nominata la signora Sosterò Rosa e in quella del Cepulogo la signorina Costantini Eugenia.

Fu accordato l'aumento del primo decimo sessennale al medico dott. Eugenio Pausa e su proposta del consigliere conte Cinto Frangipane ad unanimità fu votato un plauso per la sua opera illuminata e zelante.

Fu approvato in I.a lettura il bilancio preventivo per l'anno 1910 nella somma di lire L. 30.750,50. Il Sindaco fece delle comunicazioni riguardanti il fabbricato scolastico a Corgnole e l'istituzione d'una scuola mista a Castello. Per il primo non si è potuto accordarsi sulla località e quando si comincia a litigare non si cava un ragno dal buco; per la seconda bisogna attendere tempi migliori. Auguriamo vengano presto.

Fu concesso alla maestra Lucia Cescutti un quinquennio di tempo per rimborsare al Comune la somma di L. 580 per regolarizzare la sua posizione per gli effetti della pensione. Tale delibera non ha piacere a chi avrebbe voluto strozzare la po-

vera insegnante, dopo trent'anni di onorato servizio, facendole pagare la somma in minor tempo, e, se fosse stato possibile, senza accordarle dilazione di sorta!

Annegamento. — Certa Capdotto Pasqua, buona e pia donna della frazione di Castello, mentre lavava alcuni cenci in una fossa d'acqua sorgiva, colta da male vi cadde dentro e affogò. Aveva circa sessant'anni.

Pace all'anima sua.

### Maniago

9 novembre.

#### Agitazioni fra insegnanti.

Fin dallo scorso aprile gli insegnanti di Maniago avevano fatto pratiche per il miglioramento delle loro condizioni morali ed economiche e confidavano sempre nella discussione avvenuta nel patrio Consiglio Comunale allorché si trattò del nuovo organico degli impiegati.

Ma quale delusione e mortificazione! Si aumentarono gli stipendi a tutti gli impiegati e dipendenti del Comune, perfino allo spazzino, ma per i poveri insegnanti... fumo! Il direttore didattico allora si rivolse al R. Ispettore scolastico perché questo capoluogo avesse le scuole classificate di 3.a urbana. Infatti il R. Ispettore rassicurava il Corpo insegnante che si sarebbe interessato e che quanto prima le scuole sarebbero state classificate di 3.a urbana. Ma ancora nulla s'è visto ed intanto gli insegnanti si vedono trattati al di sotto di una guardia per non dire di uno stradino.

Insistere su argomentazioni e dati per provar quanto difficili siano ormai rese le condizioni del vivere materiale nel paese di Maniago non è d'uopo.

La deficienza delle abitazioni e il conseguente rincaro dei fitti, forse ancor esagerato per indiscreta speculazione; il prezzo elevato dei generi di prima necessità, rendono così costosa la vita che più forse non è in alcun altro paese. Gli impiegati che per ragion d'ufficio son qui trasferiti da altre città ne fanno a loro spese il confronto e attestano la verità di questo giudizio.

Il disagio poi è tanto più sensibile per gli insegnanti che alla modestia delle abitudini del vivere non devono disgiungere un certo decoro; che hanno un particolare bisogno, anzi il dovere di ristorar le forze infaticate nel lavoro faticoso ed assorbente della scuola con un'alimentazione sostanziosa.

Convien poi considerare che la maggior parte degli insegnanti hanno famiglia e certo, trattandosi di educatori, è vero male che le condizioni difficili scongiurino i troppi cauti da un vincolo che è fattore di moralità, ma che condurre chi non è sufficientemente provveduto, agli stenti ed ai sacrifici.

Pertanto gli insegnanti confidano nell'ill. sig. Sindaco della cui benevolenza non dubitano in alcun modo, che abbia ad agevolare il conseguimento di una maggiore retribuzione volgendo certo a loro favore la sua autorità nel prossimo consiglio comunale.

## Facciamo gli elettori

Col primo dicembre si apre il periodo per le iscrizioni elettorali, che va a chiudersi col 15 dello stesso mese. L'anno venturo ci saranno in tutta Italia le elezioni parziali amministrative, che in molti luoghi condurranno ad elezioni generali, dato il cambiamento dell'opinione del corpo elettorale. Quasi certamente, o nel 1910 o nella prima metà del 1911, ci saranno di nuovo le elezioni generali politiche, elezioni che si baseranno indubbiamente sul programma anticlericale. E perciò bisogna prepararci alle prossime lotte e fare degli elettori. Quanti dei nostri, buoni cattolici e sicuri della compattezza, non sono ancora iscritti, pur avendone diritto, nelle liste elettorali amministrative e politiche! Pensino gli amici a passare in rivista tutti i loro conoscenti, ricercando se sono elettori e rileveranno facilmente quanti, che ancora non lo sono, lo potrebbero essere, per poter anche essi partecipare alle importanti civili battaglie della scheda per la conquista dei nostri sacrosanti diritti. Mancano però venti giorni al primo dicembre e ai nostri amici sembrerà il nostro appello troppo affrettato. No, amici. Lanciamo oggi il nostro appello, perché urge provvedere subito al lavoro d'iscrizione. Bisogna ricercare quanti non sono iscritti e vedere se hanno diritto, e quali documenti si devono procurare per ottenere regolare iscrizione nelle liste.

Al lavoro!

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 11 — s. Martino.

## Fiere e mercati della Provincia

Artegna, Bertolo, Cividale, Flaibano, Latisana, Resutta, Sacile, Motta, Longarone, Gorizia, Mions.

## Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro). Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

## Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 14 corr. col seguente ordine del giorno.

### In seduta pubblica.

1. Determinazione della cauzione da presentarsi dall'Economista Municipale. Seconda lettura.
2. Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio. Aumento del sussidio comunale. Seconda lettura.
3. Concorso di L. 200 annue al Consorzio istituito a favore della R. Università di Padova. Seconda lettura.
4. Scuole Elementari. Istituzione di otto posti di insegnanti soprannumerari in applicazione della legge 11 luglio 1908, N. 490. Seconda lettura.
5. Ratifica della deliberazione di urgenza 19 ottobre corrente anno N. 9126 della Giunta Municipale relativa ad aggiudicazione a trattativa privata della fornitura del companatico per la refezione scolastica.
6. Tassa di famiglia. Modificazioni alla tariffa in applicazione del nuovo Regolamento Provinciale, approvato con R. Decreto 1 luglio 1909.
7. Approvazione del Regolamento d'Igiene.
8. Approvazione Organico-disciplinare per il personale daziario. Modificazioni.
9. Proroga a tutto il 1910 del conto corrente, in origine di lire 131,600, — contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero.
10. Proposta di permuta di terreno con la Società Stabilimento Agro-Orticolo per rettifica di confini e per l'allineamento del Viale G. Duolo.
11. Proposta di vendita al signor Vittorio Martignacco dei mobili costituenti il Casermaggio delle Guardie di Città.
12. Ufficio Comunale del gas. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della relazione della Commissione Amministratrice sull'esercizio 1908.

### Il seduta segreta.

13. Scuole elementari. Nomina di insegnanti effettivi in surrogazione di quelli fra i nuovi eletti che hanno rinunciato al posto.
14. Scuole elementari. Nomina di otto insegnanti in soprannumero.
15. Scuole elementari. Nomina di insegnanti provvisori per le classi aggiunte nei corsi urbani.
16. Assegnazione del sussidio di studio del Legato Gorgo.
17. Nomina, in seguito a pubblico concorso di un chirurgo primario dell'Ospedale Civile.
18. Collegio di Topo Wasserman. Conferimento di un posto semigratuito.
19. Proposta di indennità di buona uscita al pioniere capo-squadra Pietro Cominotti che ha cessato di appartenere al Corpo per limite di età.

## L'estrazione dei Giurati

chiamati a prestare servizio nella Sessione che si aprirà il 9 dicembre p. v.

Preside S. E. il cav. Silvagni; Giudici Antiga e Rieppi; P. M. Pavanelli; can. Febbo.

### Ordinari.

Menis Antonio di Giovanni Udine, Frassi dott. Giuseppe fu Antonio Premariacco, Morgante Gio. fu Luigi Milano, Mitrassi Giacomo di Pietro Udine, Ferrario dottor Reginaldo di Pietro Udine, Furlanetto Giovanni di Rocco Pastan di Pordenone, Faccini Antonio fu Antonio di Coseano (Cisterna), Bucchetti Angelo di Osvaldo Maniago, Asquini dott. Giacomo fu Giovanni S. Daniele, Sarti Assistente di Alessandro di Maggio, Tosolini R. mas. fu Francesco Poenna, Salvati cav. P. fu Ugo Attimio, Carnielli dott. Adelmo di Pietro Udine, Fattor Luigi G. Batta di Vincenzo Cividale, Buratti Pietro fu Angelo S. G. di Nogarò, Ragazzoni cav. Giovanni di Domenico Udine, Bujattini Giuseppe di Francesco Udine, Bruni Enrico di Francesco Udine, Balotto Luigi fu Giacomo Latisana, Bianchi Felice di Antonio S. Daniele, Vidali Eugenio di G. Batta Forni di Sotto, Frisacco Erasmo fu Carlo S. Vito al Tagliamento, Manin nob. Giovanni fu Orazio di Moruzzo, Zucco G. O. Batta di Giuseppe Udine, Morassutti Federico di Paolo San Vito al Tagliamento, Dal Torsò nob. Enrico fu Antonio Udine, Ferruci Arturo fu Giacomo Udine, Morassi Benigno fu Leonardo Carcivento, Dalan cav. Gio. Batta di Domenico Udine, Coccolo Bernardo di Giovanni Premariacco.

## Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Complementari

Levi dott. Gio. fu Giacomo Udine, Rota co. cav. Francesco fu Giuseppe S. Vito al Tagliamento, Berthes prof. Anatolio di Luigi Udine, Camavito Ugo fu Daniele Udine, Radina Giuseppe fu Francesco Udine, Zuccheri Gio. Paolo di Luigi S. Vito al Tagliamento, Piccinini Guido di Francesco Udine, Maroni dott. Francesco fu Ercole Ronchis di Latisana, Marini Antonio di Marco di Marano Lagnare, Cozzi Luigi fu Gioachino di Codroipo.

### Supplementari.

Antonini prof. Giuseppe di Giuseppe, Puppatti dott. Guglielmo, Ronzoni Italo fu Antonio, Bosetti Arturo, Laurenti Lorenzo di Mario, Braida Palamede di Giacomo, Rovere professor Giuseppe di Giovanni, Tramonti Luigi fu Marino, Paolini Antonio di Giacomo, Chiaruttini rag. Leone di Filippo. Tutti di Udine.

## Lo statuto del Collegio Uccellis.

E' stato firmato dal Re e controfirmato dal ministro Rava lo statuto del Collegio Uccellis, approvato in questi giorni dal Consiglio di Stato. E' stato passato alla Corte dei Conti per la registrazione.

## La partenza degli ufficiali del Reggimento « Udine ».

Dopo essere stati ricevuti dal Sindaco Comm. Peccole, che regalò loro alcune medaglie commemorative della battaglia di Osoppo, ieri mattina alle ore 11, accompagnate dalle Autorità, dal Comitato delle signore e da vari ufficiali dei cavalleggeri « Udine », partiti con il diretto di Venezia i rappresentanti del Reggimento cavallleggeri « Udine » venuti per la consegna dello stendardo offerto dalle signore della nostra Città. Nello stesso compartimento di 1.ª classe prese posto l'ass. del nostro comune dott. Costantino Perusini che parteciperà alla cerimonia per il battesimo dello stendardo che avrà luogo domani a Nola.

## La visita delle vetture pubbliche.

Stamane sono passate alla rivista le vetture per servizio pubblico. Si sono presentate 27 vetture e tutte furono approvate salvo qualche osservazione per alcune. La Commissione era composta dei signori: Dalla Schiava, assessore, cav. Ragazzoni, ispettore e Domenico Pepe.

## Un'altra visitina...

I signori ladri l'altra notte, oltre al Seminario, vollero visitare anche il Palazzo Asquini, ma qui con minore fortuna. Saliti sul pendio del Castello, gradirono il tetto del palazzo, dove trovarono aperto l'abbaino. Scesero nella soffitta e, trovando varie stanze a mirino nel cortile, R. tra una finestra della latrina ed abbattuta la porta penetrarono di là nel deposito mobili del sig. R. Aperti vari cassetti li trovarono tutti vuoti e quindi riferirono i loro passi.

## In libertà provvisoria.

Il marinaio dal nata arrestato, come narriamo, a Nogarò per ingiuria agli italiani ed ai nostri Sovrani, con ordinanza della Camera di Consiglio, fu posto ieri in libertà provvisoria.

## Per porto d'arma proibita.

Nel pomeriggio di ieri, le Guardie di Città arrestarono un certo Dinelli Beniamino di Antonio d'anni 25 da Tassoghis, perchè trovato in possesso di un'arma di genere proibito.

## Per misure di P. S.

Ieri sera, venne tratto in arresto Angelo Lonzar d'anni 30 da Trieste, per misure di pubblica sicurezza. Per lo stesso motivo stanotte sono stati arrestati il bracciante Migo Giuliano di Giovanni d'anni 18 di Taranto e la nota Marconi Maria di Alfredo d'anni 22 da Pordenone.

## L'arresto di un emigrante.

L'emigrante Lunazzi Giuseppe fu Antonio d'anni 47 di Lestizza, lunedì sera smontava dalla linea di Pontebba alla nostra stazione. Dopo aver visitati alcuni tempi consueti a Bico, gradì bene trattarsi a Udine invece di ritornare al suo paese ove era atteso dalla propria famiglia. Anche ieri matta non continuò nelle libazioni, tanto che nel pomeriggio ubbriaco com'era urticò a molestare alcune fanciulle che si trovavano in Via Poscolle, pronunciando anche parole indecenti.

Il vigile urbano Trivisan se ne accorse e si avvicinò all'emigrante per arrestarlo; quello principiò ad oltraggiare il Tevisano, opponendo resistenza per non andare in prigione. Ma i suoi sforzi rimasero inutili.

## Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani sera 11 novembre 1909 in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30:

1. Marcia Reale Gabetti
2. Inno dell'Incoronazione « Il Profeta » Meyerbeer
3. Gran Fantasia « Carmen » Bizet
4. Pezzo Caratteristico « La Cavalcata degli Ussari » Spindler
5. Atto terzo « Faust » Gounod
6. Marcia « Brigata Roma » Ascolese

## Fra medici e medicatura.

Il bambino Giovanni Sigugnani, d'anni 2 ieri cadendo accidentalmente riportò una ferita lacerata alla fronte. All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

L'operaio Di Lona Giovanni di Antonio di anni 19, udinese, mentre lavorava si procurò varie ferite laqueo alla dita della mano sinistra. Guarirà in una ventina di giorni.

— La giovane operaia Bon Ida di Valeriano di anni 20, udinese, durante il lavoro si ferì all'occhio destro. Guaribile in 9 giorni.

— In giorni 8 fu anche giudicato guaribile l'operaio Eprimaco Zoratti di Virgilio di anni 13, per una ferita al sopracciglio dell'occhio destro, riportata mentre lavorava.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.  
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.40, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.  
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

## Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.  
Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.  
In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni seguenti: la partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagnaga ore 14.4.  
Partenza da Fagnaga ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

Una levatrice indica il rimedio per la cura dell'anemia.

“La Emulsione SCOTT mi ha dato prove soddisfacentissime della sua efficacia in donne

# anemiche ed in bambini

nati portando con sé le conseguenze dei mali o della decadenza fisica dei genitori.”

ADELE LARDEL LUCCHETTA, Levatrice Approvata, Santa Sofia Cannaruglio n. 4225, Venezia.

La Emulsione SCOTT è un rimedio scientifico contenente tutti gli elementi di una completa cura di ricostituzione fisica. Questo accredita la sua superiorità sulle preparazioni similari.

# Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

### STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Sopravizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

### PASSAMANTERIE

### PARAMENTI SACRI

Piane, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e parigioni

### VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA VENEZIA DEPOSITO E VENDITA  
Campo S. Vio 671.672 Calle della Bissa N. 5420  
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Qualo aperativo e tonico preferite sempre

L'AMARO

# DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Telefono N. 309

UDINE - Via Profetina - UDINE

Gratis per i poveri. Visite dalle 11 alle 14

Malattie delle donne

CHIRURGIA - OSTETRICIA

del Dott. ANTONIO CAVAZZANI

del

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

## FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistris, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO.

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minichetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Ferdinand, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

## BANCA DI UDINE

Anno XXXV Società Anonima. 36.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 336,142.06

### SITUAZIONE GENERALE al 31 ott. 1909

ATTIVO.			
Cassa		L.	114,977.75
Partecipazioni	a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero	L. 6,016,586.86	6,360,721.98
	b Effetti all'incasso	332,334.88	
	c id. in pr. ed in cor. d'es.	11,800.24	
Conti Correnti garantiti			1,710,440.35
Anticipazioni e Riparti Attivi			349,753.06
Valori di proprietà			2,331,961.84
Conti Correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori			2,651,871.14
Beni immobili e mobili			40,000.—
Esattorie			838,718.95
Totale dell'Attivo		L.	14,389,445.07
Depositi	a a Custodia	L. 2,735,345.66	6,686,381.32
	b a Garanzia di operazioni	3,712,035.66	
	c a Cauzione di amministraz.	189,000.—	
	d a Cauzione di servizio	50,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			462,495.14
Totale generale		L.	21,538,321.53
CAPITALE SOCIALE.			
Capitale interamente versato		L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria			336,142.06
Totale		L.	1,383,142.06
PASSIVO.			
Depositi	a Libretti di risparmio	L. 5,600,291.73	7,250,764.08
	b Conti Correnti liberi	1,650,472.35	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldo Cred.			3,013,521.96
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti			40,888.61
Creditori			1,574,844.58
Esattorie			841,111.29
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L.	14,104,272.58
Depositi	a a Custodia	L. 2,735,345.66	6,686,381.32
	b a Garanzia di operazioni	3,712,035.66	
	c a Cauzione di amminist.	189,000.—	
	d a Cauzione di servizio	50,000.—	
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			747,667.63
Totale a Bilancio		L.	21,538,321.53

Udine, li 5 novembre 1909.

Il Vice Presidente  
**ROBERTO KECHLER**

Il Sindaco  
**M. Misani**

Il Direttore  
**G. Miotti.**

### Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruiferio corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.  
 Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.  
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.  
 Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto  
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2  
 b) sete gregge e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0  
 c) merci come regolamento  
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0  
 » Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0  
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0  
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.  
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.  
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi sigillati.  
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi sigillati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.  
 Esercisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento.  
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.  
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

### 30 anni di successo



### Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

### Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui sui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

### IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccagnoli*, ecc.  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

## ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

## IN TUTTO IL MONDO

NON ESISTE ALTRO

### PRESTITO A PREMI

CHE COME QUELLO DELLA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

ASSEGNI A

500.000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

DA LIRE UN MILIONE		1.000.000
>>> CINQUECENTOMILA		500.000
>>> DUECENTOMILA		200.000
>>> CENTOMILA		100.000
>>> VENTICINQUEMILA		25.000
>>> VENTIMILA		20.000
>>> QUINDICIMILA		15.000
>>> DIECIMILA		10.000
>>> CINQUEMILA		5.000
>>> DUEMILACINQUECENTO		2.500
>>> MILLE		1.000
>>> CINQUECENTO		500
>>> DUECENTOCINQUANTA		250
>>> DUECENTO		200
>>> CENTO		125
>>> CINQUE		100

e rimborsarsi per l'importo complessivo di L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTOVENTICINQUEMILA

### COLLA GARANZIA ASSOLUTA

CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsarsi e che dieci obbligazioni saltuarie devono vincere DIECI PREMI per Lire 1.525.000 UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA LIRE

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito.  
 I premi e i rimborsamenti sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino è l'unico in tutto il mondo che offre con certezza la possibilità di diventar milionario in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000, 5.000 ecc.

### GARANZIE

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 25,50 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsamenti che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntrice del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacej LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendute in tutte le Farmacie e nella Farmacia PACELLI - Corso Umberto, n. 61, Livorno. — In Udine presso la Farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

### Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

## PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova